Bilancio Sociale
2025

ERIDANO COOP. SOC. ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 8
Aree territoriali di operatività 8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 10
Contesto di riferimento 10
Storia dell'organizzazione 11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa 16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 16
Modalità di nomina e durata carica 17
N. di CDA all'anno 17
N. medio di partecipanti per ogni anno 17
Tipologia organo di controllo 17
Mappatura dei principali stakeholder 18
Presenza sistema di rilevazioni di feedback 21
Commento ai dati 21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 22
Composizione del personale 22
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 26
Attività di formazione e valorizzazione realizzate 29
Natura delle attività svolte dai volontari 31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 32

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 32
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito 32
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 33
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 33
Output attività 36
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale) 38
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti 39
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse 39
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti) 39
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? 39
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? 39
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? 39
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati 40
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 40
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 41
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati 41
Capacità di diversificare i committenti 43
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) 44
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse 44
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi 44
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI 46
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte 46
Politiche e modalità di gestione di tali impatti 46
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi 46

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI 47
Tipologia di attività 47
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione 47
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 48
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale 48
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. 48
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti 48
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni 48
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 50
Relazione organo di controllo 51

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La redazione del Bilancio Sociale 2025 ha il compito fondamentale di certificare la continuità - in termini strategici, organizzativi, finanziari e di controllo - con l'anno precedente nonostante, ad uno sguardo superficiale, il bilancio d'esercizio potrebbe mostrare altro. In effetti la chiusura del contenzioso con ASL Brindisi, rispetto alla quale la cooperativa vantava un credito di oltre 150.000 euro dei quali se n'è visti riconosciuti appena un terzo, si traduce in una perdita nel conto economico che però, a ben guardare, è di gran lunga meno significativa di quella subita nel rapporto specifico. Questo, al di là della conseguente positività del bilancio annuale, cristallizza una situazione della cooperativa sana, pulita, realistica, che consente davvero un'analisi puntuale sullo stato dell'arte ed una programmazione ed organizzazione rispetto al futuro non viziate da false aspettative o questioni contabili non in linea con la gestione ordinaria dell'impresa sociale. In questa ottica anche il protrarsi della fase di transizione della conversione della comunità per il "dopo di noi" in gruppi appartamento, sebbene critica per il mancato riconoscimento della residenzialità di alcuni ospiti con disabilità da parte delle P.A., può essere gestita con maggiore oculatezza ed evidenza delle criticità soprattutto dal punto di vista economico. Resta nel complesso una valutazione positiva ed ottimistica dell'anno trascorso e dell'impatto che la nostra azione ha sul territorio di riferimento.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A differenza degli anni precedenti per redigere il bilancio 2025 ci siamo avvalsi di strumenti specifici per la raccolta dati ed abbiamo fatto un lavoro preventivo nel corso dell'anno. Ci siamo accorti infatti che, per quanto attento ed approfondito, il lavoro di raccolta dati ex post comporta sempre delle dimenticanze e dati importanti sulla formazione del personale, sull'impiego di volontari, su progettualità a partenariati con altre realtà del territorio risultano falsati o carenti. Al momento della redazione abbiamo fatto confluire tutti i dati al coordinamento - struttura gestionale confermata nei componenti e nei compiti - e dato avvio al lavoro di redazione. Quale modello scelto per la redazione abbiamo confermato la piattaforma di Confcooperative che da una parte agevola il lavoro e dall'altra, siccome conserva i dati, consente il confronto con gli anni precedenti ed è più facile rilevare aspetti positivi e criticità.
Successivamente la direzione si è assunta il compito di verificare la completa e corretta compilazione dello strumento presente in piattaforma e la tenuta organica dell'intero documento in termini di comprensione e coerenza. Il documento finale è stato sottoposto all'approvazione del CDA e da questo all'assemblea dei soci.
Il documento approvato è stato pubblicato attraverso la stessa piattaforma e depositato al registro delle imprese. Lo stesso è poi reso fruibile attraverso la pubblicazione sul sito della cooperativa e la realizzazione di alcune decine di stampe cartacee da distribuire a soci e stakeholders. In particolare, poiché il 2026 rappresenterà per la cooperativa il 20° anno di attività, è prevista la presentazione del bilancio in uno degli eventi di celebrazione.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:
GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale)

Framework tematici utilizzati:
ESG

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):
Beneficiari diretti
Dipendenti
Soci
Cda consiglio direttivo

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Questionari
Verbali
Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:
Consapevolezza staff

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	ERIDANO COOP. SOC. ONLUS
Codice fiscale	02125540746
Partita IVA	02125540746
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA BLETTEMME, 6 - BRINDISI (BR)
Altri indirizzi	VIA VITTORIO EMANUELE, 25 - CELLINO SAN MARCO (BR)
	VIA F. CARENA, SNC - BRINDISI (BR)
	VIALE COMMENDA, 160 - BRINDISI (BR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A173261
Telefono	0831411295
Fax	0831411295
Sito Web	www.cooperidano.it
Email	info@cooperidano.it
Pec	cooperidano@pec.it
Codici Ateco	88.10.00

Aree territoriali di operatività

BRINDISI (BR)
CELLINO SAN MARCO (BR)

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Interventi e servizi sociali
Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerato lo scopo mutualistico, la Cooperativa ha per oggetto il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, culturali, ricettivi, ricreativi e formativi. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio e per conto terzi, direttamente e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o Privati in genere, le seguenti attività:
1) strutture e servizi socio-assistenziali, formativi, educativi e di prevenzione al disagio preordinati al raggiungimento degli obiettivi propri del percorso formativo dei minori, delle famiglie e degli altri soggetti che a qualsiasi titolo sono considerati in stato di svantaggio;
2) centri di accoglienza e socializzazione e altre strutture finalizzate alla risoluzione di problemi di devianza in genere;
3) attività socio-assistenziali e sanitarie, di cura e vigilanza, terapeutico-riabilitative a carattere domiciliare o simile, in strutture o centri residenziali o semiresidenziali proprie o di terzi, a favore di minori, anziani, infermi o disabili, e di chiunque si trovi in condizioni fisiche o psichiche che determinano stati di bisogno o di emarginazione;
4) strutture e servizi ricettivi aperti a singoli, gruppi o famiglie, volti in particolare a garantire - per fini turistici, formativi, terapeutici - l'opportunità di soggiorni adeguati a persone che per le loro condizioni fisiche o psichiche difficilmente trovano, per i loro soggiorni, contesti agiati o quantomeno rispettosi della loro situazione psico-fisica;
5) strutture e servizi sportivo-riabilitativi volti, in particolare, ad offrire l'opportunità di un'attività psico-motoria adeguata a persone in situazione di svantaggio – soprattutto psico-fisico – e di interventi terapeutici che necessitano di strutture e professionalità particolari (pet terapia, ippoterapia, idroterapia e similari);
6) attività di sensibilizzazione e animazione della comunità al fine di renderla più consapevole e disponibile all'accoglienza di persone in stato di bisogno;
7) attività di studio, progettazione, valutazione e ricerca sociale;
8) attività di supporto alle scuole di ogni ordine e grado per interventi di carattere progettuale, nonché attività rivolte alla prevenzione della dispersione scolastica ed al recupero scolastico, anche in forma privata;
9) attività di promozione ed espressione culturale e sociale, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero;
10) attività di tutela dei diritti civili attraverso iniziative di denuncia e lotta contro l'emarginazione sociale, le discriminazioni e le disuguaglianze, siano esse basate su differenziazioni di sesso, età, religione o opinione, classe o qualsiasi altra causa.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nel corso del 2025 ad assumere particolare rilievo è stata la collaborazione con Auser Brindisi ODV, associazione con cui in ATS la cooperativa Eridano gestisce il bene confiscato "Preso Bene". L'attenzione è stata prestata in particolare alle politiche per l'invecchiamento attivo e sono state realizzate iniziative e progettualità che, sebbene non abbiano rappresentato un servizio o un'attività remunerativa per la cooperativa, è stato fondamentale

per il coinvolgimento attivo degli anziani anche in altre attività ed in particolare nella partecipazione alla Comunità Amica delle Persone con Demenza ed il progetto "Mai più soli" che hanno consentito di sperimentare, intanto con la presa in carico delle demenze, quei processi di welfare comunitario che la cooperativa ambisce a trasferire sul territorio in modo generalizzato per superare il vigente modello assistenziale delle politiche socio-sanitarie.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative Federsolidarietà	2006

Consorzi:

Nome
Gruppo Cooperativo CGM

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Il contesto in cui opera la cooperativa è ancora fortemente connotato da politiche sociali assistenziali e spesso clientelari. Il recepimento da parte della pubblica amministrazione delle normative vigenti è in ritardo di decenni se si considera che ancora oggi si possa ritenere pressocché inattuata l'integrazione socio-sanitaria; le istituzioni ed in particolare le amministrazioni comunali, continuano ad opporre forti resistenze ai processi di coprogrammazione e coprogettazione previsti dal Codice del Terzo Settore, richiamandoli esclusivamente nelle situazioni di difficoltà rispetto alla redazione di un avviso pubblico o un intero piano di zona. Ancor più difficile risulta pertanto che la stessa si apra a proposte di welfare innovativo o più specificamente comunitario e generativo come quello che la cooperativa sente proprio e prova ad affermare con la propria azione sociale.
Per questo motivo le fasce deboli della popolazione restano inascoltate ed i loro bisogni inappagati, sia rispetto ai livelli essenziali di assistenza che rispetto a quelli di protezione sociale. E' tuttavia proprio in questo contesto che la cooperativa trova terreno fertile per far attecchire le proprie proposte comunitarie (comunità educante, comunità sensibile alle persone con demenza, comunità per il con noi ed il dopo di noi...) e raccogliere consensi da tanti cittadini ormai disillusi da politiche territoriali stantie ed inefficaci.

Dati e informazioni:

Tale approccio è in linea con quanto esplicitato nella relazione sociale 2024 della Regione Puglia che, nel processo di programmazione, progettazione ed implementazione delle politiche sociali chiarisce come occorra applicare un modello di welfare partecipato, strutturato sulle relazioni, sulla cooperazione, sulla corresponsabilità e protagonismo di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, sul concorso complementare e paritario alla realizzazione del benessere collettivo, o, come meglio definito dall'economia civile, della felicità pubblica, sostenendo e valorizzando ogni singola tessera del mosaico comunitario, a partire dalla singola persona, portatrice di bisogni, ma, al contempo, risorsa per la collettività. Welfare di Comunità, welfare post assistenzialistico, costruito attraverso l'apporto di tutti e di ciascuno, valorizzando competenze differenti, esaltando iniziativa, creatività e innovazione, generando relazioni, reti proiettive e solidali, ottimizzando, anche sotto il profilo economico, le risorse esistenti e strategiche. Il sistema integrato ruota infatti attorno al concetto di centralità della persona, inteso come necessità di garantire risposte personalizzate rispetto agli specifici bisogni, anche complessi ed afferenti a diverse sfere e ambiti (salute, inclusione sociale, casa, sicurezza economica, lavoro, ambiente, istruzione, cultura, ecc.).

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale Eridano è nata nel Febbraio 2006 all'interno di un omonimo progetto residenziale per persone con disabilità realizzato a partire dal 2004 sul territorio della Provincia di Brindisi. L'idea di promuovere una cultura di integrazione fra persone normodotate e con disabilità attraverso la realizzazione di progetti e la creazione di contesti sociali e lavorativi in cui fosse possibile cooperare ed interagire si è subito scontrata con il problema del "dopo di noi": da qui il primo obiettivo concreto di creare un contesto comunitario residenziale all'interno del quale ospitare ragazzi con disabilità privi di riferimento familiare.
È in questo percorso che abbiamo scoperto i principi di mutualità e solidarietà su cui fondare il nostro lavoro e come ogni diversità possa divenire ricchezza ed aprire al cambiamento.
Oggi la nostra mission è garantire i diritti fondamentali dell'essere umano e la dignità di tutte le persone, in particolare di quelle più fragili, promuovendone il benessere ed il miglioramento della qualità della vita. La nostra azione sociale si espleta nella costruzione ed attivazione di reti sociali che coinvolgono le istituzioni e la cittadinanza per stimolare a rafforzare i percorsi di solidarietà nella collettività e produrre cambiamento sociale. Nostro intento è superare la cultura e le politiche assistenziali rispetto al bisogno ed affermare il concetto di presa in carico globale e comunitaria delle fragilità affinché il problema sociale possa essere spostato dalla persona al contesto. Solo così ogni persona potrà realizzare il proprio progetto di vita a prescindere dalla propria condizione fisica, dallo stato sociale, dall'età ed essere messa in condizione di generare valore.
In attesa della riqualificazione dell'Istituto Margiotta, immobile concesso in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni per la realizzazione della comunità per il dopo di noi, a partire da Luglio 2007 la cooperativa ha costruito il suo business organizzando soggiorni specialistici per ragazzi con disabilità.
I soggiorni residenziali hanno rappresentato un importante servizio di sostegno alla famiglia

della persona disabile durante i periodi di vacanza e offrono la possibilità ai partecipanti di vivere un'esperienza che sia al contempo ricreativa e riabilitativa.
A Luglio 2008, sempre presso l'Istituto Margiotta, in collaborazione con la Provincia di Brindisi, è stato attivato lo Sportello H, sportello di orientamento e di informazione destinato a persone con disabilità e loro familiari, per mettere a loro disposizione informazioni, supporto e accompagnamento per l'accesso ai servizi ed altre opportunità specifiche per il settore.
Lo Sportello H si posiziona all'interno della rete di servizi all'handicap già esistenti e si relaziona con tutte le diverse esperienze realizzate sui temi della disabilità: dai servizi socio-assistenziali alle iniziative di carattere ludico ricreativo.
Nel settembre 2013 è stata finalmente autorizzata al funzionamento la Comunità socio-riabilitativa "Eridano Dopo di Noi", realizzata grazie al cofinanziato del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE".
A questa, nel novembre 2014 è seguita l'autorizzazione del Centro Diurno "Eridano di Giorno" che, oltre ai residenti, ha offerto a persone con disabilità psichica o fisica del territorio, percorsi individualizzati per l'autonomia, l'inserimento sociale e, ove possibile, lavorativo. La strategia, anche in questo caso, è quella di legare tale struttura agli altri spazi ed attività, cercando di stimolare una partecipazione attiva. L'inserimento del soggetto disabile in un contesto idoneo alla valutazione delle sue capacità e competenze ed alla loro valorizzazione permette allo stesso un percorso di crescita, in termini di autonomia ed aspirazioni, così da rendere il "Centro Diurno" non un impegno occupazionale o un'opportunità di sollievo familiare ma un luogo di transizione tra un contesto familiare chiuso e protettivo ad una esperienza di autonomia e realizzazione personale dell'individuo.
A marzo 2017 Eridano raccoglie la sfida di gestire il Laboratorio Urbano nato con le politiche giovanili "Bollenti Spiriti"all'interno del quartiere Sant'Elia, uno dei più popolati di Brindisi e con tutte le criticità dei quartieri popolari di periferia.
L'intento iniziale di dare un contenitore alle tante iniziative non più gestibili all'interno dell'Istituto Margiotta ed avere una sede meno decentrata rispetto alla Città di Brindisi, si è subito scontrata con tali criticità. Il Laboratorio Urbano, denominato a seguito di assegnazione "Movimenti", destinato inizialmente ad ampliare il ventaglio di opportunità rivolte a persone con disabilità, ha successivamente indirizzato le sue progettualità principalmente a giovani ed adolescenti, soprattutto per combattere le situazioni di devianza e povertà educativa. E' in questo contesto che matura nel 2018 la selezione di Eridano da parte di CGM come referente
territoriale per il progetto nazionale "Sprint! La scuola con una marcia in più" che ha avuto l'IISS "E. Majorana" come principale partner istituzionale.
Il progetto ha contribuito in modo significativo all'idea di creare una comunità educante presso "Movimenti" per farsi carico del processo di crescita personale, sociale e culturale dei giovani del quartiere ed offrire ai minori opportunità educative integrate e complementari all'offerta didattica curriculare.
Sempre nel 2017 la cooperativa ha accolto l'invito di Don Cosimo Posi, parroco in Cellino San Marco, di riqualificare un immobile donato alla Parrocchia "Santi Marco e Caterina" con il vincolo di farne una struttura per anziani.
Nel maggio 2018, dopo aver ristrutturato ed adeguato l'immobile, Eridano vi ha inaugurato il

Centro Diurno per l'Alzheimer “Con il cuore nella mente”, struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all’accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l’intero arco della giornata.
Nel 2021 infine, con oltre un anno di ritardo a causa del Covid, ha formalmente preso avvio il progetto “La banda dell’ortica” che mira alla costituzione di una cooperativa sociale di tipo “B” per l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità e/o provenienti dal circuito dell'esecuzione penale interna ed esterna. L'idea nasce nell’ambito delle attività laboratoriali condotte da Eridano nel campo dell'agricoltura sociale, l'apicoltura, la gastronomia o comunque afferenti alla produzione e trasformazione di prodotti della natura. Attorno alla Comunità “Eridano Dopo di Noi” sono costruiti, in accordo con il Tribunale, la Casa Circondariale e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Brindisi, percorsi per la messa alla prova ed il reinserimento di ex-detenuti o persone in altro tipo di esecuzione penale. L’efficacia di questi percorsi in termini riabilitativi per “i messi alla prova” e il grande supporto che questi garantiscono all’impresa sociale dei ragazzi ha convinto tanto le istituzioni penali da ottenere già in fase di sperimentazione alcune borse per lo
stage degli utenti da parte del Ministero della Giustizia.
Nel 2023 particolare attenzione è stata rivolta all'invecchiamento attivo: è stato realizzato il progetto "Terza Età Digitale" per l'alfabetizzazione informatica degli anziani e, con Auser Brindisi, è stato vinto il bando per l'assegnazione di un bene confiscato all'interno del quale saranno previste iniziative sempre rivolte alla popolazione anziana.
Inoltre è stato avviato il progetto "Riconnessioni" che, sulla scia di "Sprint! La scuola con una marcia in più", continua ad offrire percorsi educativi e ricreativi a minori, soprattutto se in situazione di povertà educativa, disabilità o svantaggio sociale.

2013

Dopo un importante intervento di riqualificazione di un primo blocco dell'Istituto Margiotta è autorizzata al funzionamento la comunità socio-riabilitativa "Eridano Dopo di Noi".

2014

Dopo la ristrutturazione del secondo blocco dell'Istituto è autorizzato al funzionamento il Centro Semiresidenziale per persone con disabilità "Eridano di Giorno".

2016

Tramite avviso pubblico la cooperativa avvia la presa in carico del Laboratorio Urbano "Movimenti" presso il quartiere Sant'Elia..

2018

Dopo la riqualificazione dell'immobile denominato "Casa Roppi" in Cellino San Marco è autorizzato al funzionamento il Centro Diurno per l'Alzheimer "Con il cuore nella mente".

2022

Si conclude il progetto nazionale triennale "Sprint! La scuola con una marcia in più" che consente un grande lavoro sulle povertà educative e ottiene grande risonanza presso la comunità.

2022

Parte, con il contributo del Ministero della Giustizia, il progetto di inserimento lavorativo per persone provenienti dall'esecuzione penale e persone con disabilità denominato "La banda dell'ortica".

2023

Realizzato il progetto "Terza età digitale" per l'alfabetizzazione informatica degli anziani, in particolare rispetto alle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi telematici pubblici.

2006

Il 14 febbraio nasce con atto notarile Eridano Cooperativa Sociale Onlus.

2008

L'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni affida alla Cooperativa Eridano in comodato d'uso gratuito il complesso immobiliare in disuso noto come Istituto Margiotta.

2023

Avviato il progetto "Riconnessioni" per l'inclusione sociale dei minori in situazione di svantaggio sociale, povertà educativa o disabilità.

2023

Assegnato il bene confiscato "Preso Bene" all'interno del quale si realizzerà un'emeroteca ed attività specifiche per l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria dell'anziano.

2025

Autorizzati i due gruppi appartamento per l'autonomia abitativa "Casa mia" ed "Eridano Dopo di Noi".

2025

Avviato il progetto "Mai più soli" in favore delle persone con demenza e dei loro caregivers. Il progetto vede da i principali partners il consorzio nazionale CGM e l'Università del Salento.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
22	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Francesco Parisi	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	49	23/06/2010		5		No	Presidente
Gianluca Carucci	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	45	23/06/2010		5		No	Vice Presidente
Simona	cooperatori	No	No		Femmina	44	20/03/2023		2		No	Consigliera

Celib erti	lavora tori											

Modalità di nomina e durata carica

Il CDA è stato eletto dall'assemblea dei soci del 28/07/2023 e resta in carica 3 anni.

N. di CDA all'anno

4

N. medio di partecipanti per ogni anno

3

Tipologia organo di controllo

La cooperativa ha nominato un revisore legale il 28/07/2023. La durata in carica è di 3 esercizi ed il compenso di € 1.000,00 annui. Non sussistono cause si incompatibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Ordinaria	28/07/2023	1. Approvazione bilancio sociale al 31/12/2022. 2. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022. 3. Rinnovo cariche sociali. 4. Nomina revisore contabile. 5. Avvio procedure di trasferimento ospiti da parte della ASL di Brindisi.	95,00	5,00

			6. Varie ed eventuali.		
2023	Ordinaria	19/12/2023	1. Aggiornamento gruppi appartamento. 2. Linee guida 2024. 3. Comunicazioni del Presidente. 4. Varie ed eventuali.	100,00	0,00
2024	Ordinaria	25/07/2024	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale.	90,00	7,00
2025	Ordinaria	27/06/2025	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale.	100,00	2,00

Si ribadisce la partecipazione totale dei soci sebbene emerga sempre la difficoltà ad una partecipazione attiva. Il CDA auspicherebbe un confronto maggiore sulle questioni esposte mentre invece emerge sempre un allineamento totale dell'assemblea sulle posizioni del Consiglio.

Continua lo sforzo della cooperativa nello stimolare i soci ad un approccio proattivo e concretamente cooperativo. Il lavoro di riorganizzazione coordinato da una figura esterna ha avuto risultati non completamente soddisfacenti e per questo motivo nel 2025 si è ritenuto di investire maggiormente sulla formazione. I percorsi formativi hanno fatto emergere alcune figure, anche non socie, che si è provato a coinvolgere maggiormente sia sul piano politico che su quello operativo/organizzativo con l'auspicio che ci possa essere una rotazione o un allargamento anche rispetto alle cariche sociali.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	**Modalità coinvolgimento**	
Personale	Per migliorare il livello di coinvolgimento del personale si è lavorato innanzitutto sulla comunicazione, condividendo la mission, le progettualità, i cambiamenti in atto. Gli	Informazione, Consultazione

	operatori sono stati coinvolti in modo più concreto in processi di autovalutazione, di valutazione dei risultati rispetto agli utenti, di confronto in generale sull'andamento dei servizi attraverso riunioni e colloqui individuali.	
Soci	In cooperativa non c'è una netta distinzione tra i lavoratori soci ed i lavoratori non soci. In linea di massima resta valido per i soci quanto operato per il personale in genere. Ai soci, forse, è stata rivolta qualche attività in più al di fuori del contesto strettamente lavorativo per rafforzare il legame tra colleghi e conoscere meglio la cooperativa.	Informazione, Consultazione
Finanziatori	In generale tanto i finanziamenti pubblici quanto quelli privati vengono erogati a fronte della presentazione di progetti rispetto a bandi o avvisi pubblici. Per quanto ci piacerebbe molto ricevere un'attenzione ex-post o dare continuità al rapporto spesso il rapporto si risolve con la mera rendicontazione per riaprirsi, ma in modo discontinuo, alla nuova progettualità.	Informazione, Consultazione
Clienti/Utenti	Si è provato a migliorare il coinvolgimento degli utenti e dei loro familiari attraverso diversi canali: innanzitutto migliorando l'utilizzo dei canali social per condividere progetti e attività e l'impatto sulla comunità oltre che gli utenti stessi; costruendo strumenti di ascolto attivo e feedback per garantire risposte più immediate e migliorare la fiducia; personalizzando la presa in carico e coinvolgendo utenti e familiari nel miglioramento del servizio e la definizione di attività e laboratori.	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Fornitori	Il coinvolgimento dei fornitori è stato consequenziale alla ridefinizione delle politiche di engagement. Si sono riorganizzate le forniture ripartendo da un'analisi attenta dei bisogni, dei costi, della qualità e della collaborazione. Si è condiviso con i fornitori la necessità di una comunicazione trasparente ed una	Informazione, Consultazione

	tracciabilità dei processi e questi ci sono venuti incontro supportandoci con indicazioni utili e strumenti specifici.	
Pubblica Amministrazione	Per quanto la pubblica amministrazione continui ad approcciarsi in modo assistenziale ed i principali servizi della cooperativa operino in regime di accreditamento, si è cercato di sviluppare una comunicazione più strutturata basata sui principi di sussidiarietà e coprogettazione così come previsto all'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017). Tra gli esiti più significativi di tale approccio il coinvolgimento di ASL Brindisi nella Comunità Amica delle Persone con Demenza ed un progetto col Comune di Brindisi in favore di ragazzi affetti da autismo.	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	Il superamento delle politiche assistenziali e la costruzione di processi di welfare comunitario sono, da qualche anno, uno dei principali obiettivi della cooperativa. In particolare l'esperienza maturata all'interno della Comunità Amica delle Persone con Demenza ci ha dimostrato come il coinvolgimento della comunità nei processi di welfare è forse l'unica strada in grado di garantire sostenibilità de efficacia.	Informazione, Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 10,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	**Tipologia soggetto**	**Tipo di collaborazione**	**Forme di collaborazione**
AUSER Brindisi	Organizzazione di volontariato	Convenzione	ATS
Gruppo Cooperativo CGM	Impresa sociale	Convenzione	Consorzio
Cooperativa Noi & Voi	Cooperativa sociale	Accordo	Collaborazione informale
GV3	Associazione di promozione sociale	Protocollo	Partnership

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

48 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Sono stati somministrati questionari di gradimento ad alcuni utenti (la condizione di particolare gravità tanto delle persone con disabilità quanto delle persone affette da demenza ha impedito che si potesse fare a tutti) e quasi tutti i familiari. Non sono state rilevate criticità tali da prevedere l'avvio di una procedura di feedback ma l'esigenza di implementare strumenti per comunicare in tempo reale principalmente su aspetti che per gli operatori risultano secondari mentre la famiglia ritiene prioritari rispetto al proprio congiunto (es. Ha mangiato? E' andato in bagno? Ha assunto farmaci?).

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	2	3	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	5	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	1	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	1	1	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	2	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	1	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	5	2	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	1	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	2	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	1	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
12	17	9	20	8	16	5

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	1	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	1	1	1	0	1	1

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro

Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	**Totale femmine**	**Totale part-time**	**Totale full-time**	**Totale under 35**	**Totale tra 35 e 50**	**Totale over 50**
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	**Dirigenti**	**Quadri**	**Impiegati**	**Operati Fissi**	**Operati Avventizi**	**Altro**
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e	0	0	0	0	0	0

50						
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	**Totale femmine**	**Totale part-time**	**Totale full-time**	**Totale under 35**	**Totale tra 35 e 50**	**Totale over 50**
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	**Dirigenti**	**Quadri**	**Impiegati**	**Operati Fissi**	**Operati Avventizi**	**Altro**
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-	0	0	0	0	0	0

time under 35						
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	2	0	0	0

Totale maschi	**Totale femmine**	**Totale part-time**	**Totale full-time**	**Totale under 35**	**Totale tra 35 e 50**	**Totale over 50**
2	0	2	0	0	0	2

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	**Cessazioni**
6	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
5	di cui femmine
3	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
3	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	31
> 20 anni	0
11-20 anni	5
6-10 anni	13
< 6 anni	13

N. dipendenti	Profili
31	Totale dipendenti
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
9	Operatori socio sanitari
1	psicologi/ghe
1	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
1	Infermieri
0	Impiegati

2	Fisioterapisti
9	Educatori
0	Direttrice
0	Custodi
2	cuochi/e
1	Coordinatori
0	Commessi
0	Capo ufficio
0	camerieri/e
1	autisti
2	Ausiliari
1	Assistenti sociali
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti di base
0	assistenti all'infanzia
0	animatori/trici
1	Amministrativi
0	Addetti pulizie
0	Addetti mensa
0	Addetti ai servizi ausiliari

N. tirocini, stage e servizio civile	
4	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
5	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
11	Laurea Triennale

11	Diploma di scuola superiore
3	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
2	Totale persone con svantaggio	2	0
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

2 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
1	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
1	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema	N.	Ore formazione	Obbligatoria/ non	Costi

	formativo	partecipanti	pro-capite	obbligatoria	sostenuti
404	Competenze digitali	6	68,00	No	0,00
25	Autismo	1	25,00	No	0,00
3	Comunicazione istituzionale e professionale	1	3,00	No	0,00
49	Contenuti tecnico professionali sulla salute mentale.	1	49,00	No	0,00
3	Deontologia professionale	1	3,00	No	0,00
2	Riforma disabilità	1	2,00	No	0,00
25	Disabilità e qualità della vita.	1	25,00	No	0,00
60	Disabilità e sessualità.	5	12,00	No	0,00
6	Gioco d'azzardo e dipendenza patologica.	6	1,00	No	0,00
4	Il fenomeno della violenza.	1	4,00	No	0,00
2	L'equo compenso delle prestazioni.	1	2,00	No	0,00
90	Coordinazione genitoriale.	1	90,00	No	0,00
4	Il servizio di cura.	1	4,00	No	0,00
120	Linee guida ISS sulla demenza.	10	12,00	No	0,00
12	Progettazione e management dello sport	1	12,00	No	0,00

	sociale.				
13	Supervisione e gestione emotiva nel servizio sociale.	1	13,00	No	0,00
6	I diritti delle persone vulnerabili.	1	6,00	No	0,00
2	Monitoraggio e valutazione dei servizi.	1	2,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	**Tema formativo**	**N. partecipanti**	**Ore formazione pro-capite**	**Obbligatoria / non obbligatoria**	**Costi sostenuti**
35	BLSD	7	5,00	Si	500,00
50	BLSD e nozioni di primo soccorso.	1	50,00	No	0,00
48	PrimoSoccorso	12	4,00	Si	1000,00
8	RappresentanteSicurezzaRLS	2	4,00	No	100,00

Altra formazione:

Ore totali	**Tema formativo**	**N. partecipanti**	**Ore formazione pro-capite**	**Obbligatoria/ non obbligatoria**	**Costi sostenuti**

Natura delle attività svolte dai volontari

Non vi sono soci volontari nella cooperativa sebbene il contributo del volontariato nei servizi sia importante. Sia per l'attività che la cooperativa svolge in favore dell'invecchiamento attivo ed il conseguente coinvolgimento dei partecipanti nelle attività della stessa, sia per l'importante lavoro svolto con il Ministero di Grazia e Giustizia per favorire l'esecuzione penale esterna che, oltre la messa alla prova ed i lavori socialmente utili, ha il volontariato tre le modalità di esecuzione previste.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	3500,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

40686,51/22157,94

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non esiste una regolamentazione di rimborso volontari in quanto la cooperativa non ha soci volontari.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
Il modello della Comunità Amica delle Persone con Demenza promosso a Cellino San Marco attorno al Centro Diurno per l'Alzheimer "Con il cuore nella mente" ha portato la cooperativa a perseguire, in generale, un approccio comunitario nelle politiche di welfare rispetto a quello imperante assistenziale. Questo ha consentito agli utenti, alle loro famiglie ed ai cittadini in genere di fruire di importanti servizi di supporto del tutto gratuitamente. Il progetto "Mai più soli", destinato ai caregivers e cofinanziato da Fondazione con il Sud, è la rappresentazione più significativa del successo del modello proposto in quanto ha incontrato il favore e raccolto il partenariato dell'Università del Salento, la Federazione Alzheimer, ASL Brindisi ed altri importanti attori del territorio.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):
Non ci sono stati cambiamenti significativi nella governance della cooperativa ma l'età media e la presenza femminile tanto del CDA quanto nel gruppo di coordinamento lascia trasparire tutta l'attenzione che la cooperativa mostra a queste componenti.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):
Il processo di riorganizzazione che la cooperativa sta affrontando, anche per adempiere ad aspetti formali quali la definizione degli organigrammi dei servizi accreditati, ha rappresentato l'occasione per ridefinire il ruolo di ciascun operatore anche in funzione delle proprie capacità e competenze. Strumento fondamentale è stata la formazione, sulla quale si è investito molto e attraverso la quale si è data ad ogni operatore l'opportunità di colmare quelle lacune o ampliare quelle conoscenze che gli consentiranno di svolgere il proprio ruolo in modo efficace e gratificante, innalzando così il livello di benessere personale.

Resilienza occupazionale, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno dalavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavoriinstabili al tempo t0):
Generare occupazione in questo particolare momento storico, considerando anche il fatto che la cooperativa per non invischiarsi nelle dinamiche clientelari della pubblica

amministrazione locale non partecipa a bandi pubblici, non è facile. Al tempo stesso è motivo di orgoglio il fatto di aver mantenuto gli standards occupazionali dell'anno precedente nonostante la scelta di abbandonare, sebbene per il momento limitatamente all'ambito residenziale, i servizi sociosanitari accreditati con la ASL per spostarsi su servizi di impronta più sociale e, dal nostro punto di vista, più rispettosi della dignità e dei diritti delle persone fragili.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:
Ancora una volta vogliamo evidenziare come i due lavoratori della cooperativa iscritti alle categorie protette godano di importanti opportunità che vanno ben oltre il rapporto di lavoro. In particolare per una, a fronte di una presa in carico semi-residenziale del proprio figlio con disabilità, la cooperativa spesso garantisce una residenzialità completa per il grave disagio sociale della famiglia e l'incapacità di una presa in carico anche parziale. Per l'altra i figli sono inseriti, a titolo completamente gratuito ed a volte forzando i paletti imposti dalla proposta progettuale, nei progetti rivolti ai giovani nell'ambito delle povertà educative.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per lavita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):
L'importante livello di qualità ed efficacia riconosciuto ai servizi della cooperativa ha fatto sì che tanto in ambito disabilità che in quello demenze i servizi abbiano inviato utenti di particolare gravità per i quali è risultato difficile trovare altro tipo di inserimento. Sebbene questi, per la particolare situazione personale, non siano in grado di esprimere in modo diretto il loro stato di benessere, tutti gli indicatori raccolti sia all'interno del servizio che presso il proprio domicilio restituiscono importanti cambiamenti, ovviamente in positivo, in particolari ambiti quali l'alimentazione, l'igiene, l'assunzione di farmaci, il ritmo sonno-veglia, la manifestazione di comportamenti problema.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):
Non abbiamo indicatori specifici circa il calcolo dell'asimmetria delle lavoratrici della cooperativa ma la prevalenza rispetto agli uomini ed il coinvolgimento delle stesse in ruoli di coordinamento e responsabilità per i quali sono impegnate e coinvolte al di là dell'orario lavorativo lascia supporre che il tempo dedicato al lavoro familiare dalle stesse sia ridotto a discapito del marito a cui tocca farsene carico.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:
La cooperativa si è posta come obiettivo nella propria azione territoriale quello di promuovere processi di welfare comunitario. Facendo maturare nella comunità consapevolezza e competenze in merito al funzionamento delle politiche sociali e

partecipazione attiva diviene più facile il coinvolgimento delle istituzione, la costruzione di una rete territoriale di supporto ed un approccio integrato rispetto ai bisogni espressi dal singolo e dalla comunità. Oggi la rete territoriale costruita con istituzioni, enti pubblici ed organizzazioni varie di terzo settore, oltre l'importante capacità progettuale espressa, hanno consentito alla cooperativa di costruire attorno al servizio principale, organizzato nei limiti della normativa regionale vigente, di offrire una serie di ulteriori opportunità in grado di rispondere in modo più ampio ed efficace alla platea dei bisogni espressi dal territorio, in particolare per quanto concerne la disabilità, le demenze e l'invecchiamento attivo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):
L'azione svolta dalla Comunità Amica delle Persone con Demenza, con il grande valore aggiunto rappresentato dal progetto "Mai più soli", ha consentito un coinvolgimento importante della comunità certificato anche dagli strumenti di monitoraggio previsti dal progetto.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):
L'attenzione rivolta agli aspetti valoriali ed alla riscoperta della comunità quali strumenti efficaci di prevenzione e presa in carico delle fragilità ha reso possibile la costruzione di legami tra i cittadini improntati all'ascolto ed alla collaborazione. La partecipazione numerosa ed attiva alle tante iniziative comunitarie organizzate presso la cooperativa, il centro diurno per l'Alzheimer, il bene confiscato, il laboratorio urbano, oltre che essere un indicatore importante dell'innalzamento del livello di fiducia nei confronti della cooperativa lo è, di riflesso, nei confronti dell'intera comunità o almeno di quella parte che questa coinvolge ed impegna.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):
Non abbiamo tassi di innovazione significativi sebbene, ad esempio, l'utilizzo di wereables per il monitoraggio degli ospiti presso il Centro Diurno per l'Alzheimer è la dimostrazione tangibile dell'attenzione che la cooperativa presta all'innovazione e di come non esita, nel momento in cui tali processi siano pertinenti rispetto ai servizi svolti non esiti ad acquisirli.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):
Non abbiamo dati significativi in tal senso.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
Il lavoro svolto dalla cooperativa in ambito sociale e socio-sanitario rispetto alla presa in carico dell'Alzheimer e della disabilità è riconosciuto da più parti come più efficace rispetto a strutture che operano nel settore sanitario accreditato. Il risparmio che la presa in carico sociale, al contrario di quella sanitaria, consente alla pubblica amministrazioni risparmi importanti ma l'impressione è che gli interessi della "sanità" spingano ancora la pubblica amministrazione per forzare verso la presa in carico sanitaria e ad essere resistente rispetto ad una riorganizzazione della spesa.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:
Per quanto la cooperativa, in linea con il lavoro svolto dal Forum del Terzo Settore a tutti i livelli istituzionali, prema per promuovere politiche di coprogettazione reale, sul territorio ci si continua a confrontare con un utilizzo improprio dello strumento della coprogettazione spesso finalizzato all'assegnazione di beni o risorse evitando il bando pubblico.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):
Non pertinente.

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
Nessuna rilevazione.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:
L'innovazione tecnologica è un ambito rispetto al quale la cooperativa ha continuato ad investire in modo importante. Poiché il basso livello di competenze informatiche da parte degli operatori è stato ritenuto il problema maggiore rispetto all'accesso alle nuove tecnologie l'investimento principale fatto è stato in formazione.

Output attività

Rispetto agli output più significativi è confermata l'attenzione rivolta ai finanziatori pubblici e privati per intercettare risorse per progettualità innovative e sostenibilità. Oltre questo è significativo il numero di ore di formazione erogate in modo diretto o indiretto.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Diurno "Eridano di Giorno"
Numero Di Giorni Di Frequenza: 286
Tipologia attività interne al servizio: Centro semiresidenziale per disabili

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori
20	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro Diurno "Con il cuore nella mente"
Numero Di Giorni Di Frequenza: 286
Tipologia attività interne al servizio: Centro semiresidenziale per persone affette da demenza.

N. totale	Categoria utenza
21	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: "Movimenti" Laboratorio Urbano
Numero Di Giorni Di Frequenza: 280
Tipologia attività interne al servizio: Laboratorio urbano aperto alla comunità.

N. totale	Categoria utenza
30	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
20	soggetti con disagio sociale (non certificati)
40	Minori
50	Anziani

Nome Del Servizio: Preso Bene
Numero Di Giorni Di Frequenza: 280
Tipologia attività interne al servizio: Bene confiscato. Attività ed iniziative per l'invecchiamento attivo.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
60	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Gruppo appartamento "Casa mia"
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Residenzialità per ragazzi con disabilità privi di riferimento familiare.

N. totale	Categoria utenza
4	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
2	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 34

Tipologia: Il numero indicato non tiene conto di tutte le attività ma solo di quelle più rilevanti istituzionalmente o per partecipazione. In particolare riguardano:
- gli eventi pubblici organizzati per la presentazione dei progetti finanziati rispetto alla disabilità, l'Alzheimer, l'invecchiamento attivo, la costituzione della CER che sono state occasione per un maggiore coinvolgimento delle istituzioni, promozione della cooperativa e sensibilizzazione della cittadinanza per partecipare ai processi di welfare comunitario;
- gli eventi organizzati dalla Comunità Amica delle Persone con Demenza Cellino San Marco 2025 ed il Caffè Alzheimer attivato presso Preso Bene a Brindisi per sensibilizzare e rendere consapevole e competente il cittadino rispetto alla prevenzione e presa in carico della demenza e supporto ai caregivers;

- gli open day dei diversi servizi nei quali si sono alternati momenti istituzionali, informativi, ricreativi.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non sono ricompresi nelle elencazioni precedenti i fruitori delle attività esterne e delle azioni comunitarie che anche nel corso del 2025 sono state diverse. Credo sia opportuno, più che parlare di partecipanti singoli, elencare le diverse associazioni coinvolte nella rete comunitaria promossa dalla cooperativa e partecipano alle diverse iniziative territoriali: Agesci, Auser, Anteas, Angsa e altre. Non meno importante risulta la partecipazione delle scuole di diverso ordine e grado e gli uffici territoriali per l'esecuzione penale esterna.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Più frequente ed incisiva è la presenza di Eridano sulla stampa sia locale che nazionale. Abbiamo avuto modo di parlare delle nostre iniziative in diversi contesti ed in particolare negli eventi a carattere nazionale organizzati da Federsolidarietà e CGM, organizzazioni nazionali cui la cooperativa aderisce.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non sono state conseguite certificazioni di qualità sebbene il materiale redatto in house per adempiere alle richieste formulate dagli organi di controllo in merito alla qualità nel processo di accreditamento dei due Centri Diurni, Disabili e Alzheimer, è stato ritenuto valido ed approvato. In ogni caso, poiché la normativa potrebbe rendere la certificazione di qualità obbligatoria, abbiamo avvito un'indagine in tal senso.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi che ci siamo prefissati per il 2025 sono stati essenzialmente due: la totale attendibilità del bilancio e la sopravvivenza. L'accordo transattivo sottoscritto con ASL è stato elemento determinante rispetto al primo e motivo, unitamente al rinnovo del CCNL senza adeguamento delle tariffe da parte degli enti pubblici, del secondo. Grazie al lavoro di riorganizzazione, che ci ha consentito di monitorare con maggiore attenzione sia l'andamento dei servizi che i movimenti contabili, possiamo riconoscere di aver centrato gli obiettivi e tutto sommato andando anche oltre le aspettative iniziali.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Ancora una volta è lo scarso coinvolgimento delle istituzioni il problema principale rispetto all'agibilità della nostra azione sociale. L'approccio rigido e burocratico dell'intervento pubblico in ambito sociale e socio-sanitario tende più a rallentare e compromettere gli interventi piuttosto che agevolarli e implementarli. Anche la politica non è di grande aiuto in quanto preferisce mantenere un approccio assistenziale e clientelare nella erogazione dei servizi invece di sostenere politiche comunitarie e innovative orizzontali ed inclusive.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	63.600,08 €	13.131,00 €	13.549,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	224.115,50 €	201.228,00 €	225.398,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	932.826,15 €	882.057,00 €	887.286,00 €
Contributi privati	110.553,67 €	136.798,00 €	31.108,00 €
Totale	1.331.095,40 €	1.233.214,00 €	1.157.341,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	118.900,00 €	117.252,00 €	115.802,00 €
Totale riserve	322.312,00 €	0,00 €	297.231,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-53.434,00 €	688,80 €	73.975,00 €
Totale Patrimonio netto	191.674,00 €	242.791,00 €	241.341,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023

Risultato Netto di Esercizio	-53.434,00 €	688,80 €	73.975,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-48.073,00 €	1.842,17 €	84.496,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	**2025**	**2024**	**2023**
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	118.900,00 €	117.252,00 €	115.802,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	**2025**
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	**2024**	**2023**
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.286.776,00 €	1.055.905,00 €	1.223.451,00 €

Costo del lavoro:

	2025	**2024**	**2023**
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	886.721,00 €	800.319,00 €	823.193,00 €
Costo del lavoro	183.252,00 €	151.186,00 €	109.144,00 €

(compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)			
Peso su totale valore di produzione	83,1514575963493257567 7507196 %	90,11274688537321065 8155800 %	76,2055039392668770551 49736280 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	**Enti pubblici**	**Enti privati**	**Totale**
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	932.826,15 €	0,00 €	932.826,15 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	63.600,08 €	105.353,67 €	168.953,75 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	**Enti pubblici**	**Enti privati**	**Totale**
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	932.826,15 €	0,00 €	932.826,15 €

Altri servizi	0,00 €	105.353,67 €	105.353,67 €
Contributi	63.600,08 €	0,00 €	63.600,08 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	996.426,23 €	90,44 %
Incidenza fonti private	105.353,67 €	9,56 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel 2025 abbiamo definitivamente deciso di non avvalerci più di Wishraiser per la raccolta fondi in quanto assolutamente inefficace. L'iniziativa che ha ottenuto maggior successo è stata la raccolta "Un panettone che sa di speranza" che ha previsto la vendita di panettoni realizzati dai detenuti del carcere di Taranto e confezionati nei laboratori dei nostri ragazzi. Abbiamo compreso quanto l'importanza del prodotto caratteristico, sebbene abusata come scelta, la promozione diretta presso familiari e stakeholders più che i social o altri strumenti, e il connubio con altri temi sociali rilevanti come il carcere, sortiscano ottimi risultati.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Come esposto sopra nel 2025 abbiamo deciso di percorrere altre strade rispetto alla raccolta fondi. Abbiamo compreso che la promozione diretta presso familiari e stakeholders, più che i social o altri strumenti, e il connubio con altri temi sociali rilevanti siano più efficaci rispetto alle strategie pregresse. Rispetto all'utilizzo ci siamo concentrati sui trasporti. La mancata partecipazione alla spesa della pubblica amministrazione li ha resi gravosissimi per la cooperativa in quanto il contributo richiesto ai familiari copre una piccolissima percentuale della spesa. Acquisto, manutenzione, spese amministrative ed assicurative dei mezzi oltre alla sempre più ingente spesa per il carburante assorbono completamente le donazioni ricevute che non si riescono a destinare ad altro.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

L'unica criticità, come ampiamente descritto, è stata rappresentata dalla perdita di risorse nell'accordo di saldo e stralcio con ASL Brindisi. L'intervento di mitigazione è stato già

anticipato dagli amministratori l'anno precedente con la destinazione degli utili del precedente bilancio al fondo di svalutazione crediti.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	
Gas/metano: emissione C02 annua in kg CO_2eq	
Carburante in litri	
Acqua: consumo d'acqua annuo in m^3	
Rifiuti speciali prodotti in Kg	
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Il raggiungimento di un accordo con ASL Brindisi, sebbene abbia avuto delle ripercussioni sul bilancio, ha messo fine a quella che era la controversia più rilevante rispetto a quelle che avrebbero potuto impattare in modo significativo sulla rendicontazione economico-finanziaria oltre che sociale. L'altro contenzioso in essere riguarda il precedente direttore sanitario del Centro Diurno per l'Alzheimer che, allontanato per evidenti segni di decadimento cognitivo, ha fatto causa per reintegro e risarcimento. Tuttavia non riteniamo possano esserci esiti negativi in quanto non si tratta di lavoro dipendente ma di incarico esterno.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Sempre più importante è l'investimento che la cooperativa continua a fare sulla comunità amica delle persone con demenza. Il modello promosso dalla Federazione Alzheimer è efficace ed estremamente utile nel portare avanti l'approccio comunitario che la cooperativa, superando il modello assistenziale, intende imprimere alla propria azione sociale. Grazie a tale modello stiamo riuscendo ad offrire risposte ai cittadini, soprattutto in ambiti quali le demenze, l'autismo, le povertà educative, che vanno al di là degli utenti presi in carico formalmente nei servizi e nei progetti. Questo ci aiuta a costruire una comunità più accogliente, inclusiva, propensa a garantire la dignità ed i diritti di tutti piuttosto che perseguire interessi e privilegi personali o di pochi. Sono diversi gli Enti, tra cui anche l'Università del Salento, che fanno riferimento a noi per approfondire il modello ed essere sostenuti nel replicarlo in altri contesti ed altri territori.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

I consigli di amministrazione e le assemblee dei soci sono sempre partecipate pressoché all'unanimità e non ci sono elementi di criticità da segnalare rispetto a questi.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Il CDA è sempre coeso e determinato nel portare avanti la propria azione nell'interesse massimo della cooperativa. I componenti, oltre che essere dei lavoratori, sono dei cooperatori proattivi, fortemente legati alla cooperativa, alla sua mission ed ai suoi valori. Pertanto gli argomenti, oltre che a strategie per far quadrare i conti, riguardano politiche finalizzate ad un maggiore coinvolgimento dei soci affinché superino l'approccio del lavoratore dipendente e siano sempre più cooperativi. Purtroppo questa il nodo dolente e

non sempre i risultati ottenuti corrispondono agli sforzi fatti.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 al bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c., chiuso al 31/12/2025

Il bilancio d'esercizio della ERIDANO SOCIETA' COOPERATIVA – O.N.L.U.S., composto da Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, di cui ho svolto la revisione, si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2025.
Ho esaminato il progetto di rendiconto consuntivo della Cooperativa al 31 dicembre 2025 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, aggiornato agli schemi di cui alla nota del 29/12/2021 n°19740, emessa dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e da questi trasmessaci unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio. I controlli effettuati consentono di confermare che le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili tenute nel rispetto di corretti principi contabili applicabili agli Enti Non Profit, alle O.N.L.U.S. e agli E.T.S..
Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, e in considerazione della particolare natura dell'Ente, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Nell'espressione del giudizio, sono indipendente rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del
bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Continuità aziendale

In particolare, segnalo che sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale, anche considerando eventi ed informazioni successive alla chiusura del bilancio al 31/12/2025 e fino alla data di preparazione del bilancio, prendendo in considerazione i fattori di rischio, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze.
Sottolineo che i criteri contabili utilizzati sono risultati adeguati e corretti così come ragionevoli le stime effettuate dagli amministratori.
In considerazione di quanto sopra esposto, ritengo che il lavoro svolto fornisca una congrua base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Il sottoscritto, nel corso dell'esercizio ha altresì vigilato, come prescritto dal vigente Statuto sociale, sulla conformità ad esso dell'operato del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.
Il sottoscritto, ha altresì vigilato sulla correttezza nella tenuta della contabilità e sul rispetto degli adempimenti fiscali prescritti dalla normativa vigente.
Il revisore dei Conti può pertanto certificare la correttezza delle operazioni contabilizzate, la corrispondenza tra le stesse e la documentazione dell'Ente e la conseguente concordanza delle poste patrimoniali e del rendiconto della gestione con l'effettiva consistenza delle attività e delle passività e con il risultato della gestione.
Il sottoscritto revisore può quindi attestare che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato, nell'esecuzione del proprio mandato, le norme statutarie, quelle previste dal Codice Civile e quelle in materia di Organizzazioni aventi scopi mutualistici alle quali questa Cooperativa appartiene. L'attività della Cooperativa si è svolta nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 e seguenti di cui al D.Lgs. n°460/97, perseguendo così in modo coerente i propri obiettivi statutari, ben rappresentati nella nota integrativa accompagnatoria al bilancio, anche in

termini numerici.
Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale. Si dà atto che non sono intervenute modifiche ai criteri di valutazione e formazione del bilancio consuntivo rispetto all'anno precedente. In particolare, gli amministratori non si sono avvalsi della sospensione degli ammortamenti, come previsto dal Legislatore anche per l'esercizio 2025.

Vigilanza sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del C.C.

L'intera gestione è stata improntata al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economica locale.
In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si evidenzia di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri eseguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto della legge 59/92. La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci, instaurando, con gli stessi, rapporti di lavoro subordinato in modo da procurare occupazione stabile.

Informazioni ex art. 2545-sexies del C.C.

Informazioni sul ristorno ai soci. Esso ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva o di risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa. La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori avviene in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale. Nel corso dell'esercizio 2025 nessun ristorno ai soci è stato ripartito.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Coerentemente con quanto indicato nel Principio Contabile OIC35 ETS, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'attività svolta del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, a mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio della Cooperativa e risulta conforme alle norme di legge. Concordo con la proposta di copertura della perdita attraverso l'utilizzo della riserva copertura perdite.

Alla luce di quanto sopra, esprimo il mio parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il revisore legale - Dott. Roberto Martina